



Il Motu proprio "Spiritus Domini"

*"In forza del Battesimo",
cioè come conseguenza e frutto
del dono ricevuto, ogni battezzato
è chiamato a esercitare
un "ministero" nella Chiesa.*

*L'intervento del Papa esalta ancor di più
il ruolo delle donne e il fatto che
anche per loro esiste*

un vero e proprio "mandato".

*Scegliere alcuni ambiti di servizio,
non è più per nessuno
un semplice "volontariato",
bensì una "istituzione",*

il riconoscimento del dono dello Spirito.

«Vi sono diversi carismi ma uno è lo Spirito; vi sono diversi ministeri ma uno solo è il Signore», scrive Paolo nella Prima Lettera ai Corinti (12,4-5) e proprio nel nome dello Spirito, papa Francesco inizia il Motu Proprio pubblicato «circa l'accesso delle donne ai ministeri del Lettorato e dell'Accolitato» (che modifica il primo paragrafo del canone 230 del Codice di Diritto canonico, eccolo: «I laici che abbiano l'età e le doti determinate con decreto dalla Conferenza episcopale, possono essere assunti stabilmente, mediante il rito liturgico stabilito, ai ministeri di lettori e di accoliti»). Seguendo la tradizione della Chiesa, che ha chiamato sin dalle origini «ministeri le diverse forme che i carismi assumono quando sono pubblicamente riconosciuti e sono messi a disposizione della comunità e della sua missione in forma stabile», Francesco ha ritenuto di occuparsi del tema ecclesiale dei *carismi*, specialmente di quelli più numerosi e vari di cui godono i laici, visto che questi costituiscono «l'immensa maggioranza del popolo di Dio».

Ha ritenuto di dover riconoscere ai carismi dei laici (uomini e donne) la dignità di un nome e, quindi, di un mandato, di una stabilità e di un'autorità che permetta

loro di poter spendere il Dono ricevuto da Dio, e riservato a tutti i battezzati, in un servizio concreto, costruttivo, di responsabilità nella comunità cristiana. Quanto consiste, appunto, nel 'ministero'. Negare, del resto, a un battezzato di fare questo, significa pretendere di soffocare la Grazia e rendere quella persona un membro inerte del Corpo mistico di Cristo. È la preoccupazione di Francesco che ribadisce «l'urgenza di riscoprire la corresponsabilità di tutti i battezzati nella Chiesa e in particolare la missione del laicato» che è stata, poi, reclamata anche nel recente (2019) Sinodo per la regione pan-amazzonica.

Il Papa puntualizza la diversità dei ministeri, per dare «una loro migliore configurazione e un più preciso riferimento alla responsabilità che nasce, per ogni cristiano, dal Battesimo e dalla Confermazione» e distingue con precisione tra *ministeri ordinati* e *non ordinati*: poi concentra l'interesse su questi ultimi. Si tratta, insomma, degli antichi «ordini minori» (accolitato e lettorato) i quali, sinora erano, però, consentiti solo agli uomini in quanto tappe di un percorso che portava – e porterà ancora per gli uomini – a quelli «maggiori» (diaconato, presbiterato, episcopato). Ed ecco la novità: se per i ministeri ordinati, o maggiori, la Chiesa «non ha in alcun modo la facoltà di conferire alle donne l'ordinazione sacerdotale» (cfr. san Giovanni Paolo II, *Ordinatio sacerdotalis*, 1994), per i ministeri non ordinati «è possibile, e oggi appare opportuno superare tale riserva».

Le donne possono, dunque, essere stabilite come Lettori e Accoliti, accompagnando, almeno quel percorso che compiono gli uomini verso i ministeri ordinati del diaconato e del sacerdozio. Anche a esse è garantita un'adeguata preparazione e il discernimento dei pastori. È un accesso, pertanto, dovuto allo Spirito Santo, secondo le Scritture e nell'alveo della teologia cattolica. Importante per le donne le quali da una parte si vedono riconosciuto un 'servizio' che molte già svolgevano, dall'altra acquistano «un'incidenza reale ed effettiva nell'organizzazione, nelle decisioni più importanti e nella guida delle Comunità». Urgente per la Chiesa che non può più fare a meno del concorso qualificato delle donne nella sua 'uscita' di evangelizzazione e non può neppure permettersi di ignorare o perdere le donne stesse.

settimana
dell'
**UNITA' dei
CRISTIANI**

"Rimanete
nel mio amore:
produrrete
molto frutto"
(Gv 15, 5-9)

"La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto" (Gv 15, 8). Non possiamo portare frutti da noi stessi. Non possiamo produrre frutto separati dalla vigna. È la linfa, la vita di Gesù che scorre in noi, che produce frutto. Rimanere nell'amore di Gesù, rimanere un tralcio della vite, è ciò che permette alla sua vita di scorrere in noi.

Egli ci invita a lasciare che la sua parola dimori in noi e allora qualsiasi nostra richiesta sarà esaudita (cfr Gv 15, 7). Per la sua parola portiamo frutto. Come persone, come comunità, come Chiesa desideriamo unirvi a Cristo per conservare il suo comandamento di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati (cfr Gv 15, 12).

La comunione in Cristo richiede la comunione con gli altri; Doroteo di Gaza, un monaco della Palestina del VI secolo, lo esprime con queste parole: "Immaginate un cerchio disegnato per terra, cioè una linea tracciata come un cerchio, con un compasso e un centro. Immaginate che il cerchio sia il mondo, il centro sia Dio e i raggi siano le diverse strade che le persone percorrono. Quando i santi, desiderando avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, nella misura in cui penetrano al suo interno, si avvicinano l'un l'altro e più si avvicinano l'uno all'altro più si avvicinano a Dio. Comprendete che la stessa cosa accade al contrario, quando ci allontaniamo da Dio e ci dirigiamo verso l'esterno. Appare chiaro, quindi, che più ci allontaniamo da Dio, più ci allontaniamo gli uni dagli altri e che più ci allontaniamo gli uni dagli altri, più ci allontaniamo da Dio".

dal 18
al 25
gennaio
2021

18 LUNEDÌ - Cattedra di san Pietro

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (i.o. preghiera per il nostro oratorio)
- * 16:30 **Catechesi 3^a e 4^a elementare**

19 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * 16:30 **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**

20 MERCOLEDÌ - san Sebastiano

- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * 16:30 **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * 20:30 **Catechesi adolescenti, a seguire: 18enni e giovani**

21 GIOVEDÌ - sant'Agnese

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio

22 VENERDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * 18:00 **Catechesi 2^a e 3^a media**

23 SABATO -

- * 16:30 **SPORTELLINO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * 17:00 **S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Bolognini Giovanni, Cogliati Giuseppe, Maggioni Luigia)

24 DOMENICA - terza dopo l'Epifania

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa (+ Aurelio)
diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDO
- * 15:00 Battesimo di Benedetta Bonanomi
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario



FESTA DELLA FAMIGLIA

domenica 31 gennaio
alla Santa Messa delle ore 10:30

celebrazione degli **ANNIVERSARI** di **MATRIMONIO**

(5, 10, 15, 20, 25, 30.... 50,...60,) segnalare **SUBITO** in sacristia o in casa parrocchiale - grazie!